

PARROCCHIA DI TARTANO

IL SANTO ROSARIO

CON MEDITAZIONI DELLA BEATA

MARIA LAURA MAINETTI



TRATTO DALLE EDICOLE
PRESENTI IN VAL TARTANO (SO)

con riproduzioni dei mosaici dell'artista Marko Ivan Rupnik realizzati a Malta presso il santuario della Madonna di Gozo (2015-17) e diffuse dal Centro Aletti di Roma

Beata Maria Laura Mainetti

Una vita segnata dalla Croce

Teresina – questo è il nome di battesimo della futura Suor Maria Laura – nasce a Colico, in provincia di Lecco, il 20 agosto 1939, decima figlia di mamma Marcellina Gusmeroli e di papà Stefano Mainetti.

Teresina, a pochi giorni di vita, vive lo strappo doloroso dall'affetto materno, ma riceve anche tutta la forza dell'amore e del dono di sé: impara proprio dalla sua mamma a *“morire per dare la vita”*, impara a crescere e a farsi strada dimenticandosi per gli altri.

La vocazione all'amore

Appena adolescente, Teresina intuisce la bellezza di una vita tutta donata nell'amore, e piano piano, il Cristo Crocifisso le apre orizzonti immensi di realizzazione, attirandola a sé. *“Della tua vita devi fare una cosa bella per gli altri”*. Questo invito, rivolto da un sacerdote durante una confessione, è decisivo. Teresina lo avverte come il progetto di Dio su di lei e risponde con disponibilità e prontezza. Ama la sua famiglia, il suo mondo, le sue vallate... ma altre *“cime”* l'attraggono irresistibilmente al dono totale di sé a Dio e ai fratelli. A 18 anni fa la sua scelta: entra nella Congregazione delle Figlie della Croce. Quella frase rimarrà per Teresina – divenuta Suor Maria Laura nell'agosto 1959 – una luce vivida, una stella polare che orienterà e guiderà sempre la sua vita di Figlia della Croce. È insegnante a Vasto (Chieti), Roma, Parma e Chiavenna (Sondrio).

Una vita ordinaria nella straordinarietà dell'amore

Attingendo la sua forza dall'ascolto quotidiano della Parola di Dio e dall'Eucaristia, Suor Maria Laura si dedica con gioia e passione alla sua missione tra i bambini e i giovani, sempre disponibile verso quanti hanno bisogno di attenzione e di amorevole cura, nella consapevolezza di incontrare in ognuno *“il mio Gesù”*. Le Suore della sua comunità così la descrivono: *“Era instancabile: sempre svelta e leggera, serena, come sospinta da una forza invisibile e invincibile. Sempre pronta ad accogliere, a rimboccarsi le maniche per servire, a scomodarsi per recare aiuto e conforto dov'era richiesto e dove scopriva una situazione di sofferenza, di povertà, di disagio di qualunque tipo. Amava tutti, ma i suoi «prediletti» erano gli ultimi. In loro vedeva il Cristo sofferente. «È il mio Gesù», soleva dire tra il serio e il faceto e accorreva senza farsi attendere”*. Il 21 marzo 2000 scrive ad una consorella: *“..ti auguro di cercare e trovare Gesù tra i tuoi poveri e nella quotidianità. Sarai felice davvero!”*.

Muore pregando e donando il suo perdono

La sera del 6 giugno 2000, mentre si accinge a prestare l'aiuto richiesto da tre ragazze, viene uccisa dalle stesse. *“L'ho ingannata tirandola in una trappola e poi l'ho uccisa e mentre facevamo questo lei ci ha perdonate”*. È questo il quadro lapidario che una delle giovani tratteggia nella lettera indirizzata alle suore Figlie della Croce di Chiavenna aggiungendo: *“Non posso che avere da parte sua un ricordo d'amore. E oltre a questo mi ha anche permesso di credere in qualcosa che non è Dio né satana, ma che era una semplice donna che ha sconfitto il male”*.

Il ricordo di Papa Francesco

Roma, 6 giugno 2021 - *“Oggi Chiavenna, nella diocesi di Como, viene Beatificata suor Maria Laura Mainetti, delle Figlie della Croce, uccisa 21 anni fa da tre ragazze influenzate da una setta satanica. La crudeltà. Proprio lei che amava i giovani più di ogni altra cosa, e amato e perdonato quelle stesse ragazze prigioniere del male, ci lascia il suo programma di vita: fare ogni piccola cosa con fede, amore ed entusiasmo. Che il Signore dia a tutti noi la fede, l'amore e l'entusiasmo. Un applauso alla nuova beata”*.

PREGHIERA

*Suor Maria Laura, sorella nostra,
che sotto lo sguardo amorevole del Padre
hai imparato a ricevere e a donare misericordia,
aiutaci ad aprire i nostri occhi alla sua presenza
per scoprirci amati senza condizioni.*

*Tu che, con gioiosa passione,
hai ricevuto Gesù nell'Eucaristia e negli altri,
insegnaci come Lui ad uscire da noi stessi
per accoglierlo e servirlo
in ogni persona che incontriamo nel quotidiano.*

*Tu che, con la forza dello Spirito,
hai sempre saputo vedere il bene
che abita in ogni persona,
ricordaci che agli occhi di Dio nessuno è perduto,
e donaci il coraggio del perdono
che vince il male e offre cammini di vita nuova.*

*Suor Maria Laura, sorella di tutti, prega per noi
e ottienici la grazia che ora ti chiediamo ...
perché Dio l'esaudisca secondo la sua volontà. Amen*

MISTERO GAUDIOSO

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA



«Un sì gioioso a Lui che mi attira
– di cui mi fido – a cui mi affido»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Luca

«Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». (1,35-38)

II

MISTERO GAUDIOSO

LA VISITA DI MARIA AD ELISABETTA



«Voglio fare della mia vita
qualcosa di bello per gli altri»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce:
«*Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto*».
(1,39-40. 41b-42.45)

III

MISTERO GAUDIOSO

LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME



«Credente è colui che si sente amato
da Qualcuno, senza misura»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Luca

Mentre si trovavano a Betlemme, si compirono per Maria i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.
(2,6-7)

IV

MISTERO GAUDIOSO

GESÙ È PRESENTATO AL TEMPIO



«Non importa dove sono: lo sa Lui... Lasciati guidare dove vuole Lui... Come vuole Lui... Tendi alla libertà interiore come Lui, con l'unica certezza: IO SONO SEMPRE CON TE»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Luca

Passarono otto giorni prescritti per la circoncisione, e al bambino gli fu messo il nome di Gesù, lo stesso nome che gli aveva dato l'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. (2,21)

V

MISTERO GAUDIOSO

GESÙ È RITROVATO NEL TEMPIO



«Con tutto il cuore ti cerco...rispondimi.

Dove? Nella quotidianità. Quando? Nella fatica, dolore,
sofferenza. Come? Nella Parola, nei Sacramenti, nelle Persone»

suor Maria Laura Mainetti

Vangelo secondo Luca

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. (2,41-46)

|

MISTERO DOLOROSO

GESÙ AL GETSEMANI



«Ti chiedi: Che senso ha la vita? Dov'era Dio in quella situazione di morte? Dio non vuole la morte... Non l'ha voluta per Gesù perché lo ha risorto. Vincerà tutte le nostre morti. Il suo amore di Padre vincerà per sempre la morte, l'ultimo nemico dell'uomo. Ma vinci oggi la morte che si trova nel mio animo: il peccato è morte»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Luca

Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «*Pregate, per non entrare in tentazione*». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «*Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà*». (22,39-42)

II

MISTERO DOLOROSO GESÙ È FLAGELLATO



«Gesù solidale con l'ultimo. Lì è il luogo in cui incontrarlo.
Io ti cerco, Signore. Apri i miei occhi per vederti»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Luca

Pilato rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (27,26)

III

MISTERO DOLOROSO

GESÙ È INCORONATO DI SPINE



«Volete andarvene anche voi?... No, Gesù, voglio restare sempre con te. Tu mi conosci fino in fondo... Ho bisogno soprattutto della tua umiltà e del tuo silenzio. Guardare Te, mite e umile di cuore, condannato, schiaffeggiato, incompreso, frainteso, insultato, crocifisso... morto per me... Guardare a Te per credere alla vita. Aprimi alla speranza, alla gioia, all'amore».

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Matteo

I soldati spogliarono Gesù, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «*Salve, re dei Giudei!*». (27,28-29)

IV

MISTERO DOLOROSO GESÙ SALE IL CALVARIO



«Come Maria ai piedi della croce, siamo chiamati ad essere accanto ai “crocifissi del nostro tempo”, per condividere, servire ed evangelizzare le povertà che incontriamo sulla nostra strada»

suor Maria Laura Mainetti

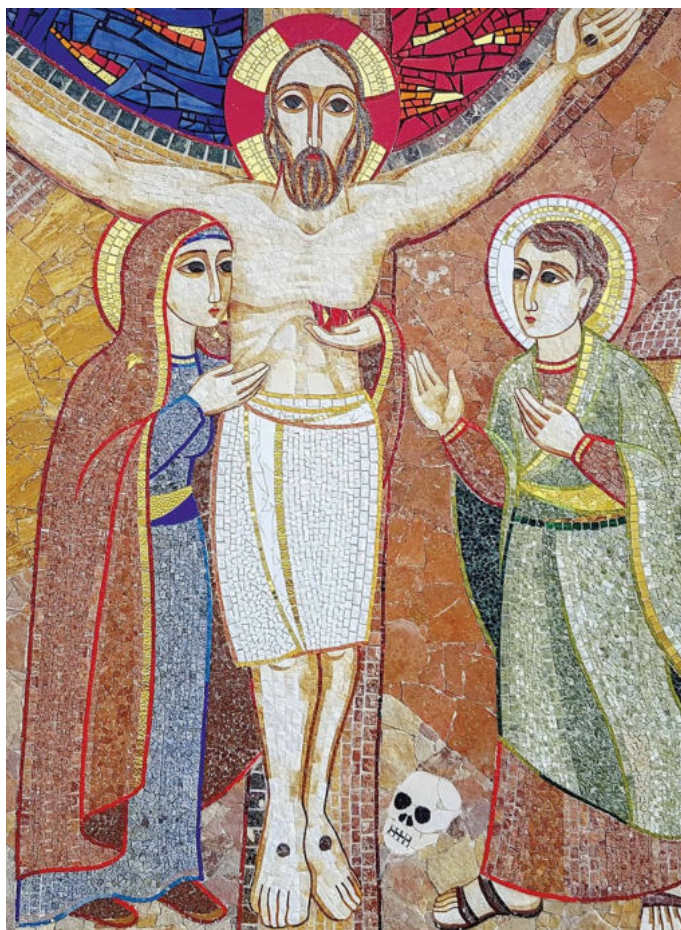
dal Vangelo secondo Giovanni

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. (19,17-18)

V

MISTERO DOLOROSO

GESÙ MUORE IN CROCE



«Madre dal cuore trafitto, ritta ai piedi della Croce, Maria ha vissuto il suo sì fino in fondo, al suo umile posto, con una fede senza cedimenti. Ha compreso più di ogni altro il cuore di suo figlio e in esso ci introduce»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Giovanni

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «*Donna, ecco tuo figlio!*». Poi disse al discepolo: «*Ecco tua madre!*». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. (19,25-27)

I MISTERO GLORIOSO

GESÙ RISORGE



«Vero Bing Bang! È un'onda esplosiva che da duemila anni percorre il mondo e le vicende della storia, dandole un senso»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Luca

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «*Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*». (24, 1-5)

II

MISTERO GLORIOSO

GESÙ ASCENDE AL CIELO



«La missione consiste essenzialmente nel lasciarsi “disturbare”, cioè accogliere, ascoltare, intervenire dove e come si può... Non possiamo realizzare grandi cose, ma dobbiamo immergerci nel quotidiano, disponibili a chi bussa alla nostra porta, aperte ad ogni sofferenza, lasciandoci evangelizzare dai più piccoli»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Marco

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. (16,19-20)

III

MISTERO GLORIOSO

LO SPIRITO SANTO DISCENDE SU MARIA E GLI APOSTOLI



«La cosa che mi ha interessato di più è questa preghiera dello Spirito Santo in noi, con gemiti inesprimibili, con parole a noi ignote: non sappiamo nemmeno ciò di cui abbiamo bisogno, ma Lui, lo Spirito, intercede continuamente per noi presso il Padre, secondo i suoi disegni. Lui poi, lo Spirito, agisce, opera e ama concretamente nella vita quotidiana in noi»

suor Maria Laura Mainetti

dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. (2,1-4)

IV

MISTERO GLORIOSO

MARIA È ASSUNTA IN CIELO



«Avvolta dall'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,
sono unita giorno e notte a Te, Trinità,
più di quanto la mia anima lo sia al mio corpo... Dio, sei la mia
vita, il mio nutrimento»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Luca

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono». (1,46-50)

V

MISTERO GLORIOSO

MARIA È INCORONATA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA



«È Maria, la Madre della Misericordia,
che mi ha ottenuto il perdono di suo Figlio»

suor Maria Laura Mainetti

dal libro dell'Apocalisse

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. (12, 1-2.5)

|

MISTERO DELLA LUCE

GESÙ È BATTEZZATO NEL GIORDANO



«Il Padre ti chiede solo di amarlo.

Non vuole essere ripagato per ciò che ha fatto Lui, ciò che ha fatto in Gesù, ciò che continua a fare con lo Spirito. Credilo presente. Tu sei figlio, devi volergli bene... vuole il tuo amore, il tuo cuore, pensieri, attenzioni, ricordo...»

suor Maria Laura Mainetti

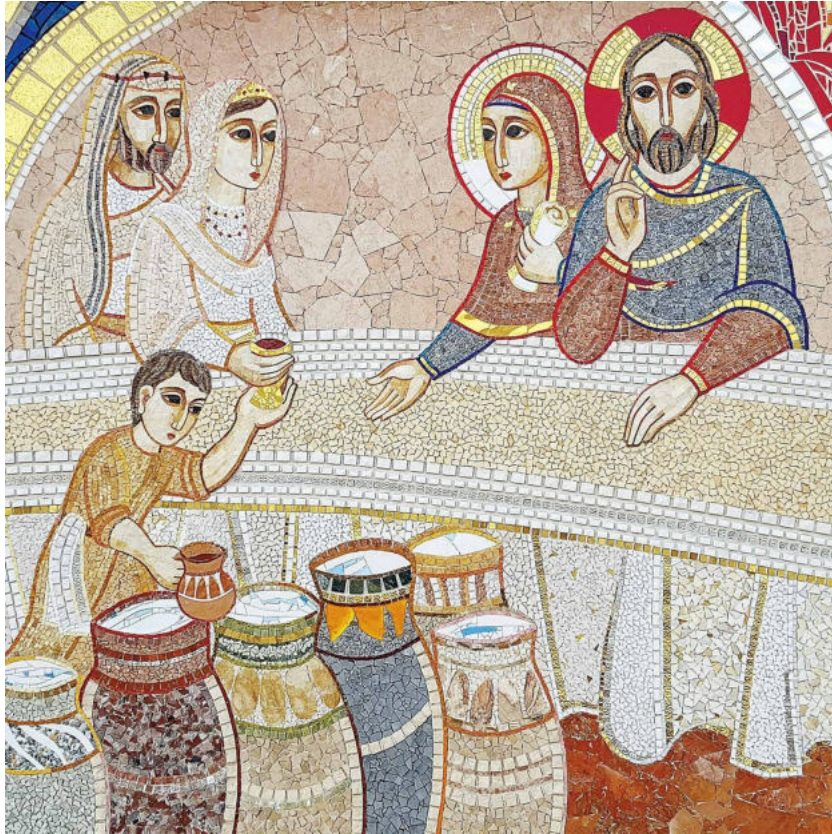
dal Vangelo secondo Matteo

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «*Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento*». (3,16-17)

II

MISTERO DELLA LUCE

GESÙ SI RIVELA ALLE NOZZE DI CANA



«La cosa che mi ha dato gioia è che Tu ti sei degnato di servirti di me per dare un aiuto ad una persona in difficoltà. Signore, abbi pietà di me! Sono un piccolo granellino di sabbia.

Tutto ciò che di bello si realizza,
con l'azione o collaborazione, è solo merito tuo»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «*Non hanno vino*». E Gesù le rispose: «*Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora*». Sua madre disse ai servitori: «*Qualsiasi cosa vi dica, fatela*». (2,1-5)

III

MISTERO DELLA LUCE

GESÙ ANNUNCIA IL REGNO DI DIO



«Signore, prendi pure il poco che sono e la miseria che sono. Ti dono tutto, che non mi tiri mai indietro con la scusa comoda “non sono capace”. Per Te, per il Regno, per l’annuncio, io sappia dare sempre, dare tutto senza paura, senza vergogna, senza temere per il risultato, per la brutta figura. L’importante è dirti sì quando mi chiedi i miei 5 pani e i miei 2 pesci»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Matteo

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. (4,23)

IV

MISTERO DELLA LUCE

GESÙ SI TRASFIGURA SU UN ALTO MONTE



«Guardare a Te, mite e umile di cuore.
Guardare a Te per credere alla vita,
aprirmi alla speranza e alla gioia, all'amore»

suor Maria Laura Mainetti

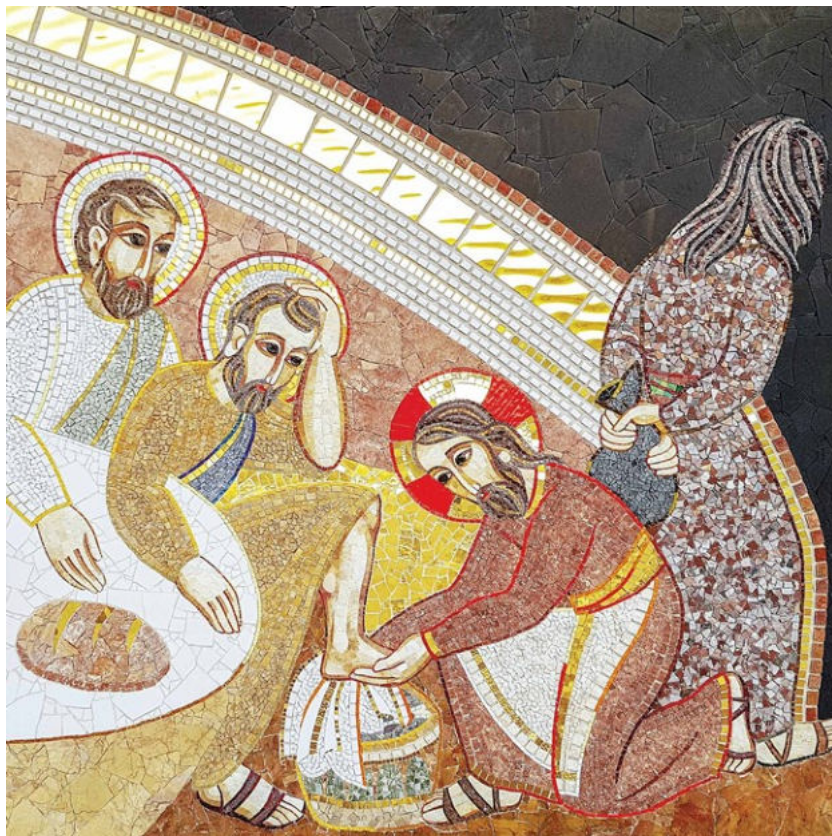
dal Vangelo secondo Matteo

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. (17, 1-2)

V

MISTERO DELLA LUCE

GESÙ ISTITUISCE L'EUCARISTIA



«La mia adorazione eucaristica
ha cercato di essere (di più) Silenzio
– Sguardo amante – riscoperta di una Presenza
che si offre e si dona a me»

suor Maria Laura Mainetti

dal Vangelo secondo Matteo

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «*Prendete, mangiate: questo è il mio corpo*». (26,26)



PREGHIERA DI SUOR MARIA LAURA

Scritta davanti
alla grotta di Lourdes,
in una notte di orazione,
il giorno 22 agosto 1995



*“O Gesù crocifisso,
col tuo capo chino
insegnami l’obbedienza
Col tuo capo coronato di spine
insegnami l’umiltà
Col tuo silenzio
insegnami la pazienza
Con la tua sete
insegnami la sobrietà
Con le tue braccia aperte
insegnami l’amore per il prossimo
Con il tuo cuore trafitto
insegnami l’amore di Dio
Con il tuo corpo nudo
insegnami la povertà
Con le tue membra sanguinanti
insegnami la mortificazione
Con i tuoi chiodi
insegnami la fedeltà al mio Battesimo e ai miei voti”.*

BEATA MARIA LAURA MAINETTI - le radici -

Suor Maria Laura parlando di sé diceva di essere una “tartanöla”, cioè di Tartano (SO), un piccolo comune della bassa Valtellina che si estende per oltre 20 km dai 900 ai 1500 mt di altitudine. È il paese dei suoi genitori che vissero lì anche dopo il matrimonio per 5 anni ed è il luogo che ha accolto la piccola Teresina dopo la prematura scomparsa di mamma Marcellina. La Beata si sentiva legata al contesto di fede e di religiosità della Val Tartano, una terra che ha fornito un numero straordinario di suore e di preti, tra cui un fratello e due sorelle di papà Stefano. Una religiosità che ha alimentato l'educazione ricevuta da Teresina e che certamente ha favorito la sua vocazione.



ITINERARIO TRA FEDE, ARTE E NATURA

A Tartano sono stati dedicati alla Beata due percorsi ad anello immersi nel verde, adatti a tutti, tra antichi borghi e chiesette alpine.

ANELLO VERDE

PARTENZA: Chiesa di S. Barnaba (4 km, 220 mt dislivello, 3 contrade storiche)

MISTERI: gaudiosi, dolorosi e gloriosi – n.15 edicole

ANELLO GIALLO

PARTENZA: Contrada Piana-Pila (6 km, 300 mt dislivello, 8 contrade storiche)

MISTERI: della luce – n.5 edicole

PONTE TIBETANO – TARTANO

Per **bambini e ragazzi degli oratori** (compresi gli accompagnatori) **che percorreranno il sentiero di Suor Maria Laura**, il Consorzio Püstarèsc offre **accesso completamente gratuito al Ponte nel Cielo** negli orari di apertura.

sito internet: SUORLAURATARTANO.COM
